

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2 della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza;
- VISTA l'istanza del 09/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 92965, con la quale la Sig.ra Magrì Patrizia nata a [REDACTED] il [REDACTED] dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 06/11/2019 maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e ha chiesto di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P - prot. n. 4017 del 14/01/2020 con la quale si comunica al Fondo Pensioni Sicilia che la Sig.ra Magrì Patrizia ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 16/03/2020;
- VISTA la nota prot. n. 8610 del 13/03/2020 con la quale il Fondo Pensioni Sicilia della Regione Siciliana ha comunicato che la summenzionata dipendente non è stata oggetto di contingentamento;
- VISTA la nota del Servizio 3°/F.P. - prot. n. 29963 del 16/03/2020 con la quale si comunica alla Sig.ra Magrì Patrizia ed agli uffici interessati che il rapporto di lavoro della suddetta dipendente, sarà risolto a decorrere dal **01/04/2020**;
- VISTO il D.A. n. 2922 del 14/08/1985, registrato dalla Corte dei Conti il 24/09/1985, reg. n. 9 - fgl. n. 100 - con il quale la Sig.ra Magrì Patrizia è stata nominata, a decorrere dalla data del predetto decreto, nella qualifica di "Commesso", assumendo effettivo servizio in data 21/10/1985;
- VISTO il D.D.S. n. 6901 del 28/11/2002, annotato alla competente Ragioneria Centrale il 23/12/2002 al n. 7906, con il quale alla Sig.ra Magrì Patrizia è stato riconosciuto, ai fini di quiescenza, il periodo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro pari ad anni 01 e mesi 03;



VISTO il D.D.S. n. 720 del 03/03/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 10/03/2006 al n. 374 - con il quale la predetta dipendente - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg.le 10/2001 e s.m.i. - è stata collocata nella categoria "C" - Istruttore - posizione economica 2 - con decorrenza dal 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che la Sig.ra Magrì Patrizia alla data del 31/03/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XXXXXXXX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 21/10/1985 al 31/03/2020	34	5	11
Riconoscimento maternità (decreto n. 6901/2002)	01	03	0
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>08</b>	<b>11</b>

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione.

### DECRETA

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/04/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Magrì Patrizia nata a XXXXXX il XXXXXX - categoria "C" - Istruttore - e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 23 MAR. 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM  
Bologna

Visto: si pubblici  
F.to Il Dirigente del servizio ad Interim  
Pio Guida

Originale agli atti d'ufficio